



Strade, traffico, smog ecco che cosa non va in Emilia-Romagna

GIANLUIGI BOVINI

Nell'indagine sulla vita quotidiana l'Istat evidenzia i comportamenti e i giudizi dei cittadini sulla mobilità, che condiziona in modo rilevante l'organizzazione delle nostre giornate. Partiamo dai dati relativi all'utilizzo dei trasporti pubblici (treni, pullman e autobus). In Emilia-Romagna nel 2016 le persone in età superiore a 13 anni che usavano il treno erano il 34% (contro una media nazionale del 31%). La quota degli utenti abituali era il 3%; il 4% lo prendeva qualche volta al mese e il 27% alcune volte all'anno. I pullman erano utilizzati in regione dal 13% degli emiliani (17%

in Italia), mentre era più alta la quota delle persone che saliva su un autobus (25% in Emilia-Romagna e 24% a livello nazionale). Nel caso del trasporto urbano gli utenti abituali erano il 10%, il 5% ne usufruiva qualche volta al mese e il 10% alcune volte all'anno. Vediamo ora quali sono le opinioni dei cittadini su alcuni importanti aspetti collegati alla mobilità. In regione nel 2016 la quota di persone che segnalavano problemi legati alla difficoltà di parcheggio era pari al 25% e la situazione era migliore di quella italiana, dove la percentuale saliva al 37%. Più favorevole la situazione in regione anche per le difficoltà di collegamento con la rete dei mezzi pubblici (29% di pareri negativi contro il 33% italiano) e per i problemi legati al traffico (35% di cittadini non soddisfatti

contro una media nazionale del 38%). L'Istat rileva i giudizi dei cittadini sulla condizione della rete stradale, che è uno degli elementi decisivi per la sicurezza degli spostamenti. In regione il 31% degli intervistati segnalava problemi di scarsa illuminazione stradale (34% in Italia; più preoccupante la quota di chi denunciava cattive condizioni della rete stradale (46% in regione e 54% a livello nazionale). La mobilità è anche uno dei fattori che crea problemi ambientali. L'inquinamento dell'aria era ritenuto un problema in regione dal 37% degli intervistati (38% in Italia), mentre la quota di cittadini che segnalava situazioni di difficoltà connesse al rumore era del 30% in Emilia-Romagna e del 31% a livello nazionale.

L'analisi

Gianluigi Bovini, ex dirigente dell'ufficio statistico del Comune di Bologna, analizza ogni settimana per Repubblica i dati demografici, sociali, ed economici della città, dell'area metropolitana e della regione offrendo così un ritratto completo del nostro territorio

Il 54% dei cittadini "Pronto soccorso inavvicinabile"

Le forme di insediamento territoriale della popolazione e i sistemi che organizzano la mobilità con mezzi pubblici e privati condizionano in modo rilevante il giudizio dei cittadini sulla difficoltà di raggiungere in modo agevole alcuni servizi. In Emilia-Romagna la quota di intervistati che nel 2016 evidenziava problemi nel collegamento con la rete delle farmacie era del 20%, un valore analogo a quello nazionale. Molto più alta la quota dei giudizi negativi rispetto all'accesso ai punti di pronto soccorso: in regione i cittadini che evidenziavano preoccupazione su questo importante aspetto era maggioritaria (54%) e il valore si presentava solo lievemente inferiore alla media italiana (55%).

Forze dell'ordine troppo lontane per 38 su cento

L'Istat rileva anche i giudizi dei cittadini sulla difficoltà di raggiungere altri importanti servizi pubblici. Nel caso degli uffici postali la quota di chi segnalava difficoltà nell'accesso era nel 2016 in regione pari al 25% e il valore era analogo a quello nazionale. Più preoccupato il giudizio dei cittadini per le difficoltà di raggiungere le sedi della polizia e dei carabinieri: in questo caso la percentuale di chi segnalava problemi era in regione del 38% e si presentava su valori superiori a quelli nazionali (36%). Per quanto riguardava invece gli uffici comunali venivano evidenziati problemi di accesso alla rete degli sportelli da parte del 36% degli intervistati in Emilia-Romagna e del 34% in Italia.

Vie sporche per il 27 per cento poi i cattivi odori

L'indagine Istat prende in considerazione anche problemi solo indirettamente legati alla mobilità, quali la presenza di situazioni di sporcizia nelle strade e la percezione di odori sgradevoli. Il giudizio dei nostri concittadini sulla pulizia delle strade era nettamente migliore della media nazionale: i pareri negativi su questo importante aspetto della qualità urbana nel 2016 venivano espressi dal 27% degli intervistati in regione e dal 33% in Italia. Più favorevole la situazione dell'Emilia-Romagna anche per quanto riguarda situazioni di difficoltà legate a odori sgradevoli: nel 2016 questo problema veniva segnalato come molto o abbastanza grave dal 17% degli intervistati in regione e dal 21% in Italia.

Quanta fatica raggiungere negozi e mercati

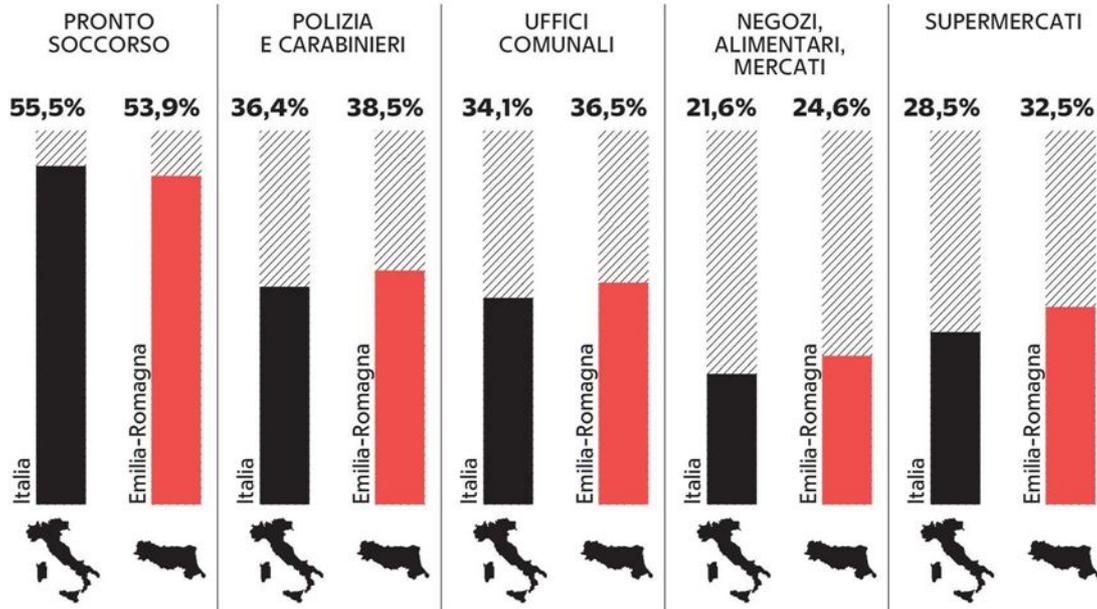
Raggiungere agevolmente la rete commerciale è uno dei fattori ritenuti importanti dalla popolazione. In Emilia-Romagna nel 2016 evidenziavano difficoltà nel collegamento quotidiano con i negozi, i punti di vendita dei generi alimentari e i mercati il 25% dei cittadini, contro il 22% in Italia. Peggior rispetto alla media nazionale la situazione in regione anche per l'accesso ai supermercati: il problema veniva segnalato dal 32% dei nostri concittadini contro il 28% in Italia. Questa situazione di difficoltà deve venire valutata con attenzione con riferimento alle tendenze demografiche, caratterizzate da una forte dispersione territoriale delle residenze e da un accentuato grado di invecchiamento degli abitanti.



Peso: 55%



Difficoltà di collegamento con i servizi



FONTE: ISTAT - INDAGINE SUGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA (DATI 2016)

centimetri



Peso: 55%